

VareseNews

I lavoratori dei centri per l'impiego proclamano lo stato di agitazione

Pubblicato: Martedì 26 Giugno 2018



Si e' svolto davanti alla sede del **consiglio regionale Palazzo Pirelli** il **presidio** delle lavoratrici e i lavoratori dei **Centri per l'impiego (Cpi)** e delle **Afol** (Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro lombarde), in concomitanza dell'approvazione della **legge regionale sul loro riordino**.

Durante la manifestazione una delegazione di **Cgil, Cisl e Uil** ha incontrato i capigruppo del consiglio regionale a cui e' stata ribadita la posizione di contrarieta' rispetto alla norma in approvazione. In particolare sono state ribadite le perplessita' sulla **scelta di trasferire le funzioni e il personale alle province** e alla **citta' metropolitana**, unica regione ad assumere tale decisione.

I lavoratori presenti all'incontro hanno ricordato alcune criticita' tra cui: **la mancanza di personale**, le carenze organizzative e l'efficienza in generale dei servizi erogati alla cittadinanza. Criticita' che, secondo i sindacati di categoria, potrebbero aumentare con la scelta di delegare alle province vista la situazione delle stesse dopo l'applicazione della **Legge Del Rio**.

In particolare, la norma in approvazione non risolverebbe il problema dei lavoratori dei CPI inseriti nel portale e rende problematico se non impossibile il ricorso a nuove assunzioni stante i blocchi previsti dalle normative vigenti. I sindacati confederali hanno ribadito che la scelta piu' logica rimane quella **dell'attribuzione del personale alle regioni**, cosi' come previsto dalla normativa nazionale, e il loro **eventuale distacco presso le province e la citta' metropolitana** consentendo in questo modo una

successiva riflessione piu? ponderata sul modello organizzativo piu? funzionale per la Regione Lombardia.

Le posizioni dei capigruppo sono rimaste invariate rispetto a quelle gia? espresse nella commissione consiliare, per cui il sindacato resta in attesa dell'esito della votazione finale del consiglio regionale che prevede l'esame di **parecchi emendamenti**, rispetto al progetto di legge, presentati dalle opposizioni.

Alla conclusione del presidio i lavoratori hanno votato all'unanimita? la **proclamazione dello stato di agitazione** dando mandato alle segreterie regionali di programmare le eventuali iniziative a supporto della vertenza unitaria anche di tipo giudiziale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it